



# NO MICROPLASTICS, JUST WAVES.

## LAKE THEATRE ACTION D.2.3



## D.2.3 Lakes Theatre

### SCRIPT dello spettacolo teatrale

#### MONDAY

**“Le contraddizioni del dibattito ambientale esplodono nel dialogo tra uno scienziato e la sua interprete”.**

*Un essere antropomorfo, metà uomo metà uccello, viene ritrovato improvvisamente in città. La creatura, che sembra comportarsi a tutti gli effetti come un tucano, viene accerchiata e con fatica catturata nel suo nido fatto di rifiuti urbani. Non manifesta aggressività.*

*L'uomo tucano e una donna, che scopriamo essere presto una traduttrice, incontrano una piccola platea per raccontare l'incredibile scelta di questo animale: il rifiuto della vita civilizzata e piena di comfort di una città occidentale per vivere da uccello. È la storia di un uomo oberato dalle pressioni performative, sconfitto dalle delusioni professionali e sociali, uno scienziato costretto dall'assenza di fondi per la sua ricerca a lavorare nel negozio per animali della madre. Un bambino deriso, un ragazzo che ha sofferto la sua propensione allo studio come un limite alla socialità, un uomo che non ha mai incontrato una donna, un essere umano che, stufo, molla tutto e si ritira alla ricerca di una vita ideale.*

*Il tucano parla una lingua incomprensibile e l'unica in grado di capirlo sembra essere la sua traduttrice, dedita all'obiettivo di rendere pubblica la sua storia, fervente ambientalista e fan dell'uomo uccello.*

*Nel rapporto tra i due e attraverso la voce della donna si delinea un personaggio romantico, appassionato, disposto a tutto per schierarsi in difesa di un clima violentato dall'uomo, un ambiente distrutto, un equilibrio stravolto.*

*Ma lentamente il tucano costruisce, attraverso storie aneddotiche, una fotografia della crisi climatica sempre più allarmista: pur toccando temi che la traduttrice continua a condividere, dal rapporto con l'ambiente all'invasione delle microplastiche, l'animale diventa sempre più irruento. La provocazione lo possiede e il discorso degenera in manifesto. Il tucano grida al mondo la sua teoria, esplodendo in una invettiva in cui espone le sue scoperte scientifiche provocatorie e assolutamente controtendenza, in cui la plastica non compare come un materiale da combattere ma come una fonte di infinite possibilità, che un mondo ignorante e impreparato come il nostro non sa vedere. Dopo essersela presa con i friday for future e aver rivendicato l'assoluta centralità del lunedì, in un discorso apparentemente allo sbando, afferma con trasporto che la plastica è il futuro, poiché è possibile mangiarla, smaltirla per combustione, farne materia rigenerante. Ancora una volta, nessuno lo capisce. Con rabbia crescente si rivolge alla donna e, in un tu per tu che lei ha difficoltà a tradurre, l'uomo uccello afferma di poter rigenerare una volta per tutte il braccio mancante di lei, sottraendola all'inutile dipendenza della sua protesi posticcia. In effetti, ci accorgiamo che la traduttrice ha un arto artificiale all'avambraccio sinistro, nascosto con pudore e abilità fin dall'inizio dell'incontro.*

*Lei è stravolta. Un'altra persona rispetto all'inizio. Ha preso lentamente distanza, ha smesso di limitarsi a tradurre ed ha preso a fare domande al suo interlocutore, cercando di difendere la sua lettura politicamente corretta della questione climatica, di fronte ad un essere arrogante e aggressivo come il tucano.*

[www.lifebluelakes.eu](http://www.lifebluelakes.eu) / [info@lifebluelakes.eu](mailto:info@lifebluelakes.eu)



*Ha manifestato e manifesta evidente antitesi con l'estremismo di lui. Ma quando viene criticata la sua protesi, crolla, è nuda, cerca aiuto tra il pubblico lasciando spazio a libere domande. Lui è però ormai fuori controllo, carico di rabbia, il suo discorso non contiene più niente di scientifico, si è spostato su una frustrazione tutta personale. È lei che ora guida con un discorso carico di senso, ma non riesce a tenere a bada la tensione, all'ennesima risposta aggressiva reagisce e i due esplodono in una goffa colluttazione. Sul palco Tucano e traduttrice si azzuffano e danno sfogo all'impossibilità del dialogo e della sintesi. Sullo sfondo un video a tutto schermo mostra al pubblico le contraddizioni di entrambe le posizioni a partire dai concerti in riva al mare, conditi di retorica plastic free. In sottofondo una melensa canzone di Jovanotti.*

**In collaborazione con l'Associazione DYNAMIS Teatro e Arti Performative e in co-produzione con il Teatro Vascello di Roma.**

**Dynamis** è un gruppo dedicato al teatro e alle arti performative con base a Roma. Da un decennio il gruppo connette le sue attività con diversi spazi culturali della città, sviluppando un interesse multidisciplinare nella ricerca. I progetti sono incentrati sullo studio della relazione con il pubblico, in esplorazione di un linguaggio performativo dinamico, in continua trasformazione. I lavori prediligono il potenziale situazionale dell'atto performativo e costruiscono la scena come luogo di dialogo e conflitto. Il teatro è campo di battaglia, spazio di confronto e occasione di esplorazione del disordine.

Dynamis si occupa di formazione con l'obiettivo di innescare incontri, costruire luoghi dell'imprevedibile e stimolare la partecipazione dei cittadini alla proposta culturale. Dynamis è permeabile. L'ideazione, la regia e lo sviluppo drammaturgico sono frutto di un lavoro collettivo e si nutrono di collaborazioni che spaziano oltre il contesto teatrale.

Dal 2015 collabora sul piano della formazione con l'Università Roma 3, Università LUISS – Guido Carli di Roma, L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, Istituto Rete - sviluppo età evolutiva, Liceo Chateaubriand, Convitto Nazionale V. Emanuele II di Roma.

- Dal 2011 al 2020 è in residenza stabile al Teatro Vascello di Roma come gruppo di ricerca artistica
- Dal 2017 al 2020 realizza progetti di arte performativa come:
  - **M<sup>2</sup>**, con la produzione di *Teatro Vascello Centro di Produzione Teatrale* e il contributo di *Pergine Festival, Tenuta Dello Scompiglio, Off Off Theatre, Altofest – International Contemporary Live Art, Armunia- Castiglioncello, Angelo Mai di Roma*
  - **ID** con la produzione di *Associazione Culturale Dello Scompiglio, Teatro Vascello – Centro di Produzione Teatrale* e con il contributo di *Tenuta Dello Scompiglio di Lucca, Pergine Festival, Festival Gender Bender di Bologna, Festival Orlando di Bergamo, KM\_1 Città Visuale di Roma*
  - **Y- La variabile del calcio** con la Produzione di *Pergine Spettacolo Aperto e Teatro Vascello – Centro di Produzione Teatrale La Fabbrica dell'Attore* e con il contributo di *Festival Trasparenze di Modena, Invisible cities di Gorizia, Romaeuropa Festival di Roma e Teatro Quarticciolo di Roma*
- Nel 2016 conduce un laboratorio teatrale all'interno del carcere Regina Coeli di Roma
- Nel 2016 sviluppa, in collaborazione con *Zero Produzioni*, **"Altrove"** un progetto di formazione per adolescenti su commissione de l'Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Dal 2017 realizza progettualità su scala nazionale e propone percorsi laboratoriali in diverse scuole di Roma e provincia. Collabora con **OCRA Scuola Permanente dell'Abitare** e l'architetto Edoardo Milesi, strutturando percorsi formativi per giovani architetti
- Nel 2016 è Finalista *Ellen Steward International Award* per la performance "2115"

[www.lifebluelakes.eu](http://www.lifebluelakes.eu) / [info@lifebluelakes.eu](mailto:info@lifebluelakes.eu)



PROGETTO COFINANZIATO DA



- Nel 2015 si aggiudica il premio come **Miglior regia al Fringe Fest di Roma** con la performance **“Anselmo e Greta”**
  - Nel 2015 si aggiudica *Premio Rete Critica* (Strategie di comunicazione virale) per il progetto **“Reacts”** in collaborazione con *Romaeuropa Festival*
  - Nel 2015 realizza **“ADAGIO”** performance site-specific proposta all’interno degli spazi del *MAXXI/Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo*
  - Nel 2014 è selezionata dal **Premio Movin’Up - Ministero dei Beni e delle attività culturali** per la residenza artistica presso *L’Odin Theatret* di Eugenio Barba a Holstebro in Danimarca
  - Dal 2012 al 2016 collabora con la *Fondazione Romaeuropa* progettando percorsi di formazione e visione critica per adolescenti
  - Nel 2012 - 2013 sviluppa e realizza **“Across LightBlack”** performance sostenuta da *Festival Teatri di Vetro, Teatro Vascello TSI La Fabbrica Dell’Attore, Triangolo Scaleno Teatro, Teatri di Vetro, Opificio Telecom Italia Spazio Contemporaneo, Fondazione Romaeuropa, Municipio Roma XI* con il sostegno di *Roma Capitale - Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, e con il contributo della Regione Lazio, Assessorato Cultura, Sport, Politiche Giovanili e Turismo.*
  - Nel 2012 realizza **“ULTIMI”** performance selezionata per la VI edizione del *Festival Teatri di Vetro* di Roma e presentata in diversi istituti scolastici di Roma, al *Teatro Vascello* di Roma, all’*Auditorium di Scampia (NA)*. Prodotto da *Dynamis* e da *Teatro Vascello Stabile per l’Innovazione.*
  - Nel 2012 è candidata alla **Miglior Regia MarteLive** per la performance **“Turbamentis”**
- Annualmente propone e conduce laboratori di ricerca teatrale permanenti e intensivi per Enti, Associazioni, Teatri e Istituzioni scolastiche. Collabora e progetta in maniera permanente con: *Teatro Vascello, OCRA Scuola Permanente dell’Abitare, Pergine Spettacolo Aperto, Studio Archos Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Università LUISS – Guido Carli, Associazione Quarantasettezeroquattro, Amici dei Bimbi Onlus, Asinitas ONLUS, ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile.*

Il **Teatro Il Vascello** può essere considerato come una tappa ulteriore del percorso artistico di Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann e della Cooperativa La Fabbrica dell’Attore da loro diretta. Il Teatro Il Vascello nasce nel 1989 dalla ristrutturazione del Cinema Vascello, costruito nel 1946. E’ una struttura polivalente che permette il più ampio uso di soluzioni sceniche, teatro a "pianta centrale", "circolare", "a più piani", "all'italiana", con una gradinata per il pubblico di 400 posti. Dal 1989 Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann fondano e dirigono il Teatro Il Vascello, dal 1995 riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come Centro di Ricerca, Produzione e Promozione per la Ricerca Teatrale, dal 2000 Teatro Stabile d’Innovazione e dal 2015 con la nuova disciplina Ministeriale è riconosciuto quale Centro di Produzione Teatrale.

Da oltre 20 anni il Teatro Vascello dà vita a una importante rassegna di danza contemporanea, e ha svolto parecchi corsi di formazione e perfezionamento professionale: recitazione, danza, scrittura creativa per la drammaturgia, regia, videoteatro. Negli anni sviluppa collaborazioni e co-produzioni per progetti speciali con artisti e interpreti. Dal 2011 La Fabbrica dell’Attore ha integrato le attività laboratoriali del gruppo **Dynamis**, producendone anche gli spettacoli.

Aperto alla sperimentazione, si propone dunque come vetrina di esperienze artistiche che non trovano spazio nelle strutture più istituzionali o nei teatri tradizionali. Viene anche rappresentato un congruo numero di spettacoli per bambini, (sia ospitalità che produzione) dando vita così ad una stagione teatrale parallela che coinvolge anche le scuole. E’ altresì funzionante una biblioteca/videoteca specializzata, con i documenti raccolti da Giancarlo Nanni, Manuela Kustermann e dalla compagnia La Fabbrica dell’Attore in oltre 40 anni di attività: consultabili più di tremila libri, riviste, copioni, testi teatrali e lo storico archivio video del Teatro Vascello.

[www.lifebluelakes.eu](http://www.lifebluelakes.eu) / [info@lifebluelakes.eu](mailto:info@lifebluelakes.eu)



PROGETTO COFINANZIATO DA

